



parco nazionale
dell'**alta murgia**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N. 6/2018

OGGETTO: Progetto: Andria - Castel del Monte- riqualificazione area esterna e realizzazione di un centro polifunzionale per l'accoglienza dei turisti. Provvedimenti.

L'anno duemiladiciotto, il giorno 16 del mese di febbraio alle ore 10,30 in Ruvo di Puglia presso Palazzo Caputi, è riunito, previa regolare convocazione, il Consiglio Direttivo dell'Ente, nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare n. 0000283 del 21/12/2015, nelle persone dei Signori:

Cesareo Troia – Vice Presidente
Pasquale Chieco
Michele D'Ambrosio
Michele Della Croce
Nicola Dilerma
Antonio Masiello
Maria Cecilia Natalia
Francesco Tarantini

Presente	Assente
x	
x	
DECADUTO	
x	
	x
	x
	x
x	

Collegio dei Revisori dei Conti
Rosa Calabrese - Presidente
Marta Ranieri
Francesco Meleleo

Presente	Assente
	x
x	
	x

Assistono con funzioni di Segretario il Direttore dell'Ente, Prof. Domenico Nicoletti e di Verbalizzante la Dott.ssa Annabella Digregorio;



Il Consiglio Direttivo,

PREMESSO che:

- L'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia è stato istituito con il D.P.R. 10/03/2004, giusta Legge n. 394/1991 del 06/12/1991 e ss.mm.ii.;
- Il Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 dell'11 aprile 2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016, è immediatamente vincolante nei confronti delle Amministrazioni e dei privati, a norma dell'art. 12 della Legge 06 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- L'art. 1, c.1, delle Norme Tecniche di Attuazione "Finalità" del Piano per il Parco dispone che: *"Il Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia predisposto dall'Ente di gestione ha lo scopo di assicurare la conservazione e la valorizzazione in forma coordinata del patrimonio di valori naturalistici, ambientali, nonché storici, culturali e antropologici tradizionali, anche attraverso interventi di rinaturalizzazione dei terreni saldi trasformati e delle aree degradate"*; al comma 2 indica tra gli obiettivi del Piano quelli di: *"valorizzare le risorse del Parco Nazionale dell'Alta Murgia attraverso forme di fruizione culturale, educativa, sociale, ricreativa e turistica compatibili con gli obiettivi di tutela"* e *"creare le condizioni idonee allo svolgimento ed alla promozione delle attività economiche compatibili con gli obiettivi primari della tutela delle risorse naturali, ambientali e culturali"*;
- tra gli interventi prioritari proposti nel Piano per il Parco per il raggiungimento delle finalità generali e di cui all'art. 21 delle N.T.A. del Piano per il Parco, vi è il Progetto: *Grandi Attrattori: Paesaggi di Castel del Monte*, la cui scheda-progetto descrittiva di cui all'Allegato VII al Piano pone tra gli obiettivi generali la riqualificazione paesaggistica dell'area prevedendo *la rinaturalizzazione del rimboschimento di conifere...*, *la sistemazione degli accessi e dei percorsi al sito, la riqualificazione delle aree di pertinenza*, allegato al presente;
- ai sensi dell'art. 21, c.2, delle stesse N.T.A.: *I progetti prioritari approvati dall'Ente assumono il carattere di rilevante interesse pubblico e di urgenza e indifferibilità ai sensi di legge;*



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

- Ai sensi dell'art.1, comma 5, della L. 394/91: "*Nella tutela e nella gestione delle aree naturali protette, lo Stato, le regioni e gli enti locali attuano forme di cooperazione e di intesa ai sensi dell'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 Luglio 1977, n.616 e dell'articolo 27 (accordi di programma) della legge 8 giugno 1990, n.142*";
- La Legge 8 giugno 1990, n.142 è stata interamente abrogata dal D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (art. 274, comma 1, lettera q), che all'art. 34 disciplina l'accordo di programma;

DATO ATTO che:

- il Polo Museale della Puglia ha redatto un progetto che volto alla riqualificazione dell'area esterna prospiciente il Sito di Castel del Monte in agro di Andria, di proprietà del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, mediante la realizzazione di un centro polifunzionale per l'accoglienza dei turisti, ammesso a finanziamento nell'ambito del programma PON "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020, Asse I, per un importo di € 3.000.000,00 giusta circolare del Segretariato Generale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n.28/2015;
- Detto intervento, che interessa un'area sottoposta a tutela ai sensi della Parte III del Codice dei Beni Culturali con D.M. 18.11.1968 di "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel territorio dei Comuni di Andria e Corato", si pone l'obiettivo di migliorare le condizioni di visita del monumento, dichiarato Sito Unesco, e prevede la demolizione di un fabbricato esistente destinato a ambienti di servizio a uso del personale di custodia e la creazione, al suo posto, di un centro di accoglienza polifunzionale per i visitatori all'interno del quale si collocheranno i servizi di accoglienza (biglietteria, infopoint, servizi igienici, bookshop e caffetteria), lo spostamento contestuale dei servizi igienici, la sistemazione delle aree esterne e la riqualificazione del secondo percorso di visita con l'eliminazione delle barriere architettoniche;
- l'intervento in questione, finalizzato alla valorizzazione e tutela del monumento, pur inserendosi in un contesto ambientale e paesaggistico di pregio interessa un'area già modificata e degradata del Sito ed è volto alla relativa riqualificazione ambientale, oltre che paesaggistica, prevedendo la ricomposizione dell'originaria morfologia del pendio, mediante



parco nazionale
dell'**alta murgia**

la realizzazione di centro di accoglienza polifunzionale, e dunque la riqualificazione dell'area di pertinenza;

- il Sito di Castel del Monte è individuato tra i principali elementi qualificanti del Parco, secondo la *Carta delle attrezzature e dei servizi del Parco* di cui alla Tav. 28, e ricade in Zona D6: aree di valorizzazione del patrimonio storico-archeologico e paleontologico dell'Alta Murgia;
- La Zona D è finalizzata al mantenimento e al rafforzamento del ruolo di connessione ambientale e paesaggistica, alla promozione del turismo, della fruizione pubblica e dell'identità culturale delle comunità locali, nonché allo sviluppo di attività economiche sostenibili *Comprende le aree più intensamente antropizzate del Parco, le aree interessate da previsioni di interventi per lo sviluppo sociale ed economico e le aree di recupero e di valorizzazione del sistema di beni culturali e ambientali" ed in particolare la zona "D6: aree di valorizzazione del patrimonio storico-archeologico e paleontologico dell'Alta Murgia: Castel del Monte e Cava dei Dinosauri".*
 - All'art. 9, c.2, delle N.T.A. del Piano del Parco è disposto che *"Nella Zona D sono ammesse tutte le attività e le funzioni coerenti con le finalità del Piano e in esse l'Ente promuove interventi di sviluppo economico e sociale del territorio con particolare riferimento al turismo, alla valorizzazione delle risorse, delle tradizioni storiche e culturali e dei valori identitari delle comunità del Parco, alla valorizzazione delle produzioni tipiche e tradizionali e dell'artigianato di qualità, alla ricerca scientifica connessa ai beni culturali e ambientali del Parco"*; al successivo comma 3 è altresì disposto che la disciplina della Zona D, fatti salvi i limiti e le previsioni della pianificazione paesaggistica regionale vigente, è articolata in funzione delle sottozone, e il sito di Castel del Monte è individuato come "sottozona D6" per la quale *"la definizione e la realizzazione degli interventi sono soggette ad accordi di programma promossi dall'Ente in collaborazione con la Regione Puglia, le competenti Soprintendenze ed i Comuni, fatti salvi gli interventi di manutenzione straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, per i quali occorrerà acquisire, oltre alle autorizzazioni ed ai pareri previsti per legge, anche il nulla-osta dell'Ente. Sono comunque vietati gli interventi di nuova costruzione"*.



parco nazionale°
dell'**alta murgia**

- in sede di Conferenza di Servizi convocata dal Provveditorato Regionale delle OO.PP con nota del 26.04.2017 prot. 3802 ai sensi dell'art. 3 del DPR 383/94, *questo Ente*, con nota prot. n. 2728 del 10/07/2017, ha espresso parere non favorevole all'intervento in quanto per le stesse aree, ricadenti in zona D6, sono comunque vietati gli interventi di nuova costruzione, *"sebbene le finalità dell'intervento siano coerenti con quelle delle Zone D di Piano (art. 9, c.1)... e sebbene l'intervento in questione (pur inserendosi in un contesto ambientale e paesaggistico di pregio) interessi un'area già modificata e degradata del Sito e sia volto alla relativa riqualificazione ambientale, oltre che paesaggistica, prevedendo la ricomposizione dell'originaria morfologia del pendio..."*;
- Con nota prot. n. 23774 del 02/11/2017 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in riscontro alla richiesta della Soprintendenza di un tavolo tecnico per l'esame del progetto in questione e per l'individuazione delle procedure necessarie alla prosecuzione del relativo iter di approvazione, ha comunicato che:... *lo stesso Ente Parco, nel parere rilasciato, riconoscendo, in linea di massima, la qualità della soluzione progettuale proposta, si esprime in modo non favorevole in assenza di un accordo di programma preliminare previsto dal Parco per la zona di Piano D6, potendosi dunque sin d'ora valutare che tale accordo possa essere posto a base del confronto tecnico*;

DATO ATTO altresì che:

- con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 05 del 19/01/2017 è stata proposta l'adesione al protocollo per i siti UNESCO, come sottoscritta nel 2013 tra l'Agenzia Regionale del Turismo (ARET), Pugliapromozione, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, il Comune di Alberobello, il Comune di Andria, il Comune di Monte Sant'Angelo;
- con la stessa Deliberazione è stato altresì proposto, in attuazione dell'art. 6 del protocollo sopra richiamato, l'integrazione allo stesso per:
 - *L'attuazione degli interventi prioritari del Piano per il Parco, in particolare l'intervento ivi previsto relativo al sito di Castel del Monte, giusta scheda progetto di cui all'Allegato VII del Piano, anche alla luce del citato progetto di riqualificazione ambientale di Castel del*



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Monte, proposto dalla Direzione Generale Musei - Polo Museale Della Puglia - Bari (come peraltro si evince dalla nota del Ministero dell'Ambiente prot. n. 23774 del 02.11.2017); sottoponendo lo stesso a consultazione delle Associazioni Ambientaliste e successivamente al parere del Consiglio Direttivo;

- *L'ipotesi di ampliamento del sito di Castel del Monte a quello UNESCO di MATERA ed la relativa candidatura nella World Heritage List -UNESCO previa la redazione di un PIANO di GESTIONE INTEGRATO che permetta non solo il rilancio del Brand UNESCO della Regione Puglia ma anche lo sviluppo di un modello integrato di fruizione e gestione turistica dell'intero comprensorio del Parco, altresì funzionale all'evento europeo di "Matera Capitale della Cultura 2019";*
- Relativamente alle integrazioni al protocollo proposte ed approvate con la predetta Deliberazione n.5/18, il Sito di Castel del Monte è individuato tra i principali elementi qualificanti del Parco, secondo la *Carta delle attrezzature e dei servizi del Parco* di cui alla Tav. 28, e ricade in Zona D6: aree di valorizzazione del patrimonio storico-archeologico e paleontologico dell'Alta Murgia;
- come detto nelle premesse, tra gli interventi prioritari proposti nel Piano per il Parco per il raggiungimento delle finalità generali e di cui all'art. 21 del Piano per il Parco, vi è il Progetto: *Grandi Attrattori: Paesaggi di Castel del Monte*, la cui scheda-progetto descrittiva di cui all'Allegato VII al Piano pone tra gli obiettivi generali la riqualificazione paesaggistica dell'area prevedendo *la rinaturalizzazione del rimboschimento di conifere..., la sistemazione degli accessi e dei percorsi al sito, la riqualificazione delle aree di pertinenza*, allegato al presente;
- ai sensi dell'art. 21, c.2 nelle N.T.A. del Piano per il Parco: *I progetti prioritari approvati dall'Ente assumono il carattere di rilevante interesse pubblico e di urgenza e indifferibilità ai sensi di legge;*

CONSIDERATO che:

- l'intervento in questione, finalizzato alla valorizzazione e tutela del monumento, pur inserendosi in un contesto ambientale e paesaggistico di pregio, interessa un'area già



parco nazionale°
dell'**alta murgia**

modificata e degradata del Sito ed è volto alla relativa riqualificazione ambientale, oltre che paesaggistica, prevedendo la ricomposizione dell'originaria morfologia del pendio e dunque la riqualificazione dell'area di pertinenza, è in linea con il Progetto prioritario: *Grandi Attrattori: Paesaggi di Castel del Monte*, di cui all'art. 21, c.1, delle N.T.A., nonché con la proposta dell'Ente Parco di adesione al protocollo per i siti UNESCO, come sottoscritta nel 2013;

- Lo stesso intervento è stato sottoposto a consultazione delle Associazioni Ambientaliste, nell'incontro tenutosi presso la sede dell'Ente Parco in data 13 febbraio u.s. alla presenza della responsabile del Polo Museale della Puglia, come richiesto nella Deliberazione n. 05 del 19/01/2017 e giusto verbale agli atti dell'Ente Parco;

RITENUTO necessario:

- definire ai sensi dell'art. 34 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 1, comma 5, della L. 394/91 e ss.mm.ii., oltre che dell'art.22 NTA del Piano del Parco, ed indicato nella nota prot. n. 23774 del 02/11/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, un Accordo di Programma tra l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia ed il Polo Museale della Puglia (Direzione Generale dei Musei del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo) finalizzato alla realizzazione del "*Progetto di Riqualificazione dell'area esterna e realizzazione di un centro polifunzionale per l'accoglienza dei turisti a Castel del Monte*", proposto dal Polo Museale della Puglia (Direzione Generale dei Musei del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo), a superare quanto comunicato con nota prot. n. 2728 del 10/07/2017 di questo Ente, inquadrando lo stesso intervento quale progetto prioritario: *Grandi Attrattori: Paesaggi di Castel del Monte*, di cui all'art. 21, c.1, delle N.T.A.;

- Con il predetto Accordo ed al fine di inquadrare lo stesso intervento quale progetto prioritario *Grandi Attrattori: Paesaggi di Castel del Monte*, di cui all'art. 21, c.1, delle N.T.A. del Piano del Parco, stabilire altresì che:

1. L'Ente Parco ed il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo condividano ed individuino l'intervento in oggetto, come proposto dalla Direzione Generale Musei - Polo Museale Della Puglia, quale progetto prioritario: *Grandi Attrattori: Paesaggi di Castel del Monte*, di cui all'art. 21, c.1, delle N.T.A. del Piano per il Parco;



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

2. siano individuati quali soggetti promotori ed attuatori a vario titolo: l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;
3. siano integrate le finalità progettuali di fruizione e la valorizzazione del solo Sito UNESCO proposte, con quelle generali e con gli obiettivi del Piano per il Parco di cui all'art. 1 delle N.T.A.; in particolare di valorizzazione delle risorse del Parco Nazionale dell'Alta Murgia attraverso forme di fruizione culturale, educativa, sociale, ricreativa e turistica compatibili con gli obiettivi di tutela, da attuarsi all'interno del Piano di gestione integrato del Sito, da meglio definire e dettagliare nel Piano di Gestione del Sito;
4. sia stabilito che le soluzioni tecniche ed impiantistiche proposte in sede di progetto definitivo, siano indirizzate in sede di progettazione esecutiva verso tecniche e tecnologie della bioedilizia e che nello stesso si tenga conto degli esiti delle consultazioni con le Associazioni ambientaliste giusto verbale agli atti dell'Ente Parco e successive integrazioni (allegata nota n. 713 del 20.02.2018 Polo Museale della Puglia);

- approvare lo schema di Accordo di Programma tra l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia ed il Polo Museale della Puglia (Direzione Generale dei Musei del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo) finalizzato alla realizzazione del "Progetto di Riquilificazione dell'area esterna e realizzazione di un centro polifunzionale per l'accoglienza dei turisti a Castel del Monte", proposto dal Polo Museale della Puglia (Direzione Generale dei Musei del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo), allegato al presente provvedimento quale parte integrante;

VISTE

- la legge quadro sulle Aree Protette n.394/91;
- la legge. 241/1990 e succ. mod. ed integrazioni;
- il Piano per il Parco;
- lo Statuto dell'Ente;

CON VOTAZIONE unanime resa in forma palese;



parco nazionale°
dell'**alta murgia**

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore sulla scorta delle istruttorie e dei pareri dei Responsabili degli uffici competenti in merito alla regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto, come da scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante.

Con votazione unanime resa in forma palese,

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento.

- 1. DI APPROVARE** lo schema di Accordo di Programma tra l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia ed il Polo Museale della Puglia (Direzione Generale dei Musei del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo) finalizzato alla realizzazione del "Progetto di Riquilificazione dell'area esterna e realizzazione di un centro polifunzionale per l'accoglienza dei turisti a Castel del Monte", proposto dal Polo Museale della Puglia (Direzione Generale dei Musei del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo), allegato al presente provvedimento quale parte integrante;
- 2. DI DELEGARE** il Vice Presidente alla sottoscrizione degli atti consequenziali;
- 3. DI INCARICARE** il Direttore dell'Ente per tutti gli adempimenti consequenziali;
- 4. DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva;
- 5. DI TRASMETTERE** il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
- 6. DI PUBBLICARE** il presente provvedimento all'Albo Pretorio on-line dell'Ente.

LIMITE INFERIORE DELLA DELIBERAZIONE - EVENTUALI AGGIUNTE VANNO CONSIDERATE NULLE

Il Direttore
Prof. Domenico Nicoletti

Il Vice Presidente
Dott. Cesareo Troia



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

ALLEGATO ISTRUTTORIE E PARERI

SCHEDA PARERI

Oggetto: Progetto: Andria – Castel del Monte – riqualificazione area esterna e realizzazione di un centro polifunzionale per l'accoglienza dei turisti. provvedimenti.

Presupposti di Fatto:

Premesso che:

- con Deliberazione del Consiglio Direttivo di questo Ente n. 5/2018 del 19/01/2018 è stato deliberato di proporre l'adesione dell'Ente al protocollo per i siti UNESCO, come sottoscritta nel 2013 tra l'Agenzia Regionale del Turismo (ARET), Pugliapromozione, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, il Comune di Alberobello, il Comune di Andria, il Comune di Monte Sant'Angelo;
- con la stessa Deliberazione è stato altresì proposto, in attuazione dell'art. 6 del protocollo sopra richiamato, l'integrazione allo stesso per:
 - *L'attuazione degli interventi prioritari del Piano per il Parco, in particolare l'intervento ivi previsto relativo al sito di Castel del Monte, giusta scheda progetto di cui all'Allegato VII del Piano, anche alla luce del citato progetto di riqualificazione ambientale di Castel del Monte, proposto dalla Direzione Generale Musei - Polo Museale Della Puglia - Bari (come peraltro si evince dalla nota del Ministero dell'Ambiente prot. n. 23774 del 02.11.2017); sottoponendo lo stesso a consultazione delle Associazioni Ambientaliste e successivamente al parere del Consiglio Direttivo;*
 - *L'ipotesi di ampliamento del sito di Castel del Monte a quello UNESCO di MATERA ed la relativa candidatura nella World Heritage List -UNESCO previa la redazione di un PIANO di GESTIONE INTEGRATO che permetta non solo il rilancio del Brand UNESCO della Regione Puglia ma anche lo sviluppo di un modello integrato di fruizione e gestione turistica dell'intero comprensorio del Parco, altresì funzionale all'evento europeo di "Matera Capitale della Cultura 2019";...*
- Relativamente alle integrazioni al protocollo sopra proposte per il Sito di Castel del Monte, si prende atto che lo stesso è individuato tra i principali elementi qualificanti del Parco, secondo la *Carta delle attrezzature e dei servizi del Parco* di cui alla Tav. 28, e ricade in Zona D6: aree di valorizzazione del patrimonio storico-archeologico e paleontologico dell'Alta Murgia;
- La Zona D è finalizzata al mantenimento e al rafforzamento del ruolo di connessione ambientale e paesaggistica, alla promozione del turismo, della fruizione pubblica e dell'identità culturale delle comunità locali, nonché allo sviluppo di attività economiche sostenibili, in particolare per le Zone D6 *“la definizione e la realizzazione degli interventi sono soggette ad accordi di programma promossi dall'Ente in collaborazione con la Regione Puglia, le competenti Soprintendenze ed i Comuni, fatti salvi gli interventi di manutenzione straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, per i quali occorrerà acquisire, oltre alle autorizzazioni ed ai pareri previsti per legge, anche il nulla-osta dell'Ente. Sono comunque vietati gli interventi di nuova costruzione”*.
- Presso il Sito di Castel del Monte la Direzione Generale Musei - Polo Museale Della Puglia - Bari ha proposto il *Progetto di riqualificazione dell'area esterna e*

realizzazione di un centro polifunzionale per l'accoglienza dei turisti a Castel del Monte finanziato nell'ambito del PON Cultura e Sviluppo FESR 2014/2020;

- Nell'ambito della Conferenza di servizi avviata per lo stesso intervento, questo Ente con nota prot. n. 2728 del 10/07/2017 ha espresso parere non favorevole all'intervento in quanto per le stesse aree sono comunque vietati gli interventi di nuova costruzione, *"sebbene le finalità dell'intervento siano coerenti con quelle delle Zone D di Piano (art. 9, c.1)... e sebbene l'intervento in questione (pur inserendosi in un contesto ambientale e paesaggistico di pregio) interessi un'area già modificata e degradata del Sito e sia volto alla relativa riqualificazione ambientale, oltre che paesaggistica, prevedendo la ricomposizione dell'originaria morfologia del pendio..."*;
- Con nota prot. n. 23774 del 02/11/2017 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in riscontro alla richiesta della Soprintendenza di un tavolo tecnico per l'esame del progetto in questione e per l'individuazione delle procedure necessarie alla prosecuzione del relativo iter di approvazione, ha comunicato che:... *lo stesso Ente Parco, nel parere rilasciato, riconoscendo, in linea di massima, la qualità della soluzione progettuale proposta, si esprime in modo non favorevole in assenza di un accordo di programma preliminare previsto dal Parco per la zona di Piano D6, potendosi dunque sin d'ora valutare che tale accordo possa essere posto a base del confronto tecnico.*

Considerato che:

- tra interventi prioritari proposti nel Piano per il Parco per il raggiungimento delle finalità generali e di cui all'art. 21 del Piano per il Parco, vi è il Progetto: *Grandi Attrattori: Paesaggi di Castel del Monte*, la cui scheda-progetto descrittiva di cui all'Allegato VII al Piano pone tra gli obiettivi generali la riqualificazione paesaggistica dell'area prevedendo *la rinaturalizzazione del rimboschimento di conifere...*, *la sistemazione degli accessi e dei percorsi al sito*, *la riqualificazione delle aree di pertinenza*, allegato al presente;

Ai sensi dell'art. 21, c.2 nelle N.T.A. del Piano: *I progetti prioritari approvati dall'Ente assumono il carattere di rilevante interesse pubblico e di urgenza e indifferibilità ai sensi di legge;*

- l'intervento in questione, finalizzato alla valorizzazione e tutela del monumento, pur inserendosi in un contesto ambientale e paesaggistico di pregio interessa un'area già modificata e degradata del Sito ed è volto alla relativa riqualificazione ambientale, oltre che paesaggistica, prevedendo la ricomposizione dell'originaria morfologia del pendio e dunque la riqualificazione dell'area di pertinenza, appare in linea con il Progetto prioritario: *Grandi Attrattori: Paesaggi di Castel del Monte*, di cui all'art. 21, c.1, delle N.T.A., nonché con la proposta di questo Ente di adesione al protocollo per i siti UNESCO, come sottoscritta nel 2013;

- *Lo stesso intervento è stato sottoposto a consultazione delle Associazioni Ambientaliste* nell'incontro tenutosi presso la sede dell'Ente in data 13 febbraio u.s. giusto verbale allegato.

Tutto ciò premesso, affinché il *Progetto di riqualificazione dell'area esterna e realizzazione di un centro polifunzionale per l'accoglienza dei turisti a Castel del*

Monte sia inquadrabile quale progetto prioritario: *Grandi Attrattori: Paesaggi di Castel del Monte*, di cui all'art. 21, c.1, delle N.T.A è necessario:

1. condividere e far proprio detto intervento, come proposto dalla Direzione Generale Musei - Polo Museale Della Puglia;
2. individuare questo Ente, insieme alla Direzione Generale dei Musei - Polo Museale della Puglia, quale Soggetto promotore dell'intervento;
3. integrare le finalità progettuali di fruizione e la valorizzazione del solo Sito UNESCO proposte, con quelle generali e con gli obiettivi del Piano per il Parco di cui all'art. 1 delle N.T.A., in particolare di valorizzazione delle risorse del Parco Nazionale dell'Alta Murgia attraverso forme di fruizione culturale, educativa, sociale, ricreativa e turistica compatibili con gli obiettivi di tutela, da meglio definire all'interno del Piano di Gestione del Sito.
4. indirizzare le soluzioni impiantistiche proposte verso tecniche e tecnologie della bioedilizia;

Il tutto a definirsi mediante **un accordo di programma**, ex art. 34 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 - art. 22 NTA del Piano del Parco, tra le parti, come peraltro richiamato nella nota Ministeriale sopra citata.

Peraltro, tra gli strumenti di *Governance* previsti dal PPTR, all'art. 19 delle NTA si trova l'esplicita previsione della possibilità di stipulare, ai sensi dell'art. 15 della L. 7.8.1990, n. 241, e dell'art. 34 del D.lgs.18.08.2000, n. 267, Accordi di Programma tra la Regione, gli Enti territoriali locali nonché «*altri soggetti pubblici e privati, attuatori del PPTR... in ragione della sostanziale omogeneità delle caratteristiche e del valore naturale, ambientale e paesaggistico dei territori comunali*» al fine di definire politiche di programmazione condivise e coerenti.

Ragioni giuridiche:

- Legge quadro sulle Aree Protette n.394/91
- Statuto dell'Ente

Riferimenti altri atti dell'Ente:

Per la REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

SERVIZIO AFFARI GENERALI Funzionario Amministrativo Giuridico

Dott.ssa Annabella Digregorio

Il Responsabile.....



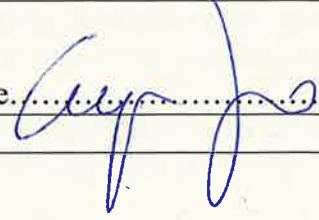
Per la REGOLARITA' TECNICA

SERVIZIO TECNICO Funzionario Tecnico

Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

Si esprime parere favorevole per la regolarità Tecnica

Il Responsabile.....



Per la REGOLARITA' CONTABILE

SERVIZIO TECNICO Funzionario Amministrativo Contabile

Dott.ssa Maria Rosaria Savino

Non comporta impegni di spesa.

Il Responsabile.....

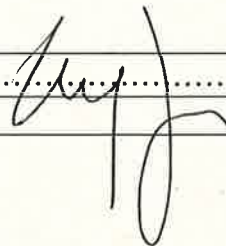


Visti i pareri istruttori Si esprime parere favorevole

Il Direttore



Il Responsabile.....



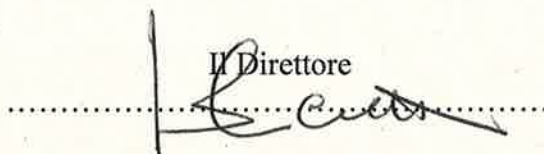
Per la REGOLARITA' CONTABILE
SERVIZIO TECNICO Funzionario Amministrativo Contabile
Dott.ssa Maria Rosaria Savino
Il presente atto non comporta impegno di spesa.

Il Responsabile.....



Visti i pareri istruttori Si esprime parere favorevole

Il Direttore





parco nazionale*
dell'**alta murgia**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line dell'Ente Parco in data 09/03/2018 e vi rimarrà per giorni 15.

Gravina di Puglia lì,

IL SEGRETARIO
f.to Prof. Domenico Nicoletti

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

Dott.ssa Annabella Di Gregorio

Per copia conforme all'originale per uso Amm.vo

Gravina di Puglia lì,

IL SEGRETARIO
Prof. Domenico Nicoletti

La presente deliberazione è stata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. n. 1108 del 09/03/2018.

Il Funzionario Istruttore

Sig.ra Maria Bartolomeo



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

ACCORDO DI PROGRAMMA

PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL PARCO E DELLE SUE COMUNITÀ

(art. 34 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 - art.22 NTA del Piano del Parco – Art. 15 legge n. 241 del 07/08/1990)

TRA

L'ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

ED

**IL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO (DIREZIONE
GENERALE DEI MUSEI - POLO MUSEALE DELLA PUGLIA)**

Relativo al

**PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA ESTERNA E REALIZZAZIONE DI UN
CENTRO POLIFUNZIONALE PER L'ACCOGLIENZA DEI TURISTI A CASTEL DEL
MONTE**

Attuazione dell'intervento PON "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020. Asse I

Ai sensi dell'art. 1, comma 5, della L. 394/91 e ss.mm.ii.

dell'art. 34 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267

Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali

e

Art. 15 legge n. 241 del 07/08/1990

L. 394/91 Legge quadro sulle aree protette

- Art.1, comma 5, della L. 394/91: *“Nella tutela e nella gestione delle aree naturali protette, lo Stato, le regioni e gli enti locali attuano forme di cooperazione e di intesa ai sensi dell'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 Luglio 1977, n.616 e dell'articolo 27 (accordi di programma) della legge 8 giugno 1990, n.142”*;

- Art. 15 legge n. 241 del 07/08/1990

- La Legge 8 giugno 1990, n.142 è stata interamente abrogata dal D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (art. 274, comma 1, lettera q), che all'art. 34 disciplina l'accordo di programma;

D.Lgs. 18.8.2000 n. 267

Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali

(Pubblicato nella Gazz. Uff. 28 settembre 2000, n. 227, S.O.)

PREMESSO CHE:

- L'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia è stato istituito con il D.P.R. 10/03/2004, giusta Legge n. 394/1991 del 06/12/1991 e ss.mm.ii.;

- Il Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia è stato approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 39 dell'11 aprile 2016 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 23/04/2016 e che dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. e sulla G.U.R.I., il Piano è immediatamente vincolante nei confronti delle Amministrazioni e dei privati, a norma dell'art. 12 della Legge 06 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;

- L'art. 1, c.1, delle Norme Tecniche di Attuazione "Finalità" del Piano per il Parco dispone che: *"Il Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia predisposto dall'Ente di gestione ha lo scopo di assicurare la conservazione e la valorizzazione in forma coordinata del patrimonio di valori naturalistici, ambientali, nonché storici, culturali e antropologici tradizionali, anche attraverso interventi di rinaturalizzazione dei terreni saldi trasformati e delle aree degradate"*; al comma 2 indica tra gli obiettivi del Piano quelli di: *"valorizzare le risorse del Parco Nazionale dell'Alta Murgia attraverso forme di fruizione culturale, educativa, sociale, ricreativa e turistica compatibili con gli obiettivi di tutela"* e *"creare le condizioni idonee allo svolgimento ed alla promozione delle attività economiche compatibili con gli obiettivi primari della tutela delle risorse naturali, ambientali e culturali"*;

- Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) è stato approvato con la D.G.R. n.176 del 16/02/2015 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 39 del 23 marzo 2015.

L'art. 1 delle NTA del PPTR (comma 1) stabilisce che *"Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) è piano paesaggistico ai sensi degli artt. 135 e 143 del Codice, con specifiche funzioni di piano territoriale ai sensi dell'art. 1 della L.R.7 ottobre 2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica". Esso è rivolto a tutti i soggetti, pubblici e privati, e, in particolare, agli enti competenti in materia di programmazione, pianificazione e gestione del territorio e del paesaggio"*; e che (comma 2) *"Il PPTR persegue le finalità di tutela e valorizzazione, nonché di recupero e riqualificazione dei paesaggi di Puglia, in attuazione dell'art. 1 della L.R.7 ottobre 2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" e del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del Paesaggio" e successive modifiche e integrazioni, nonché in coerenza con le attribuzioni di cui all'articolo 117 della Costituzione, e conformemente ai principi di cui all'articolo 9 della Costituzione ed alla Convenzione Europea sul Paesaggio adottata a Firenze il 20 ottobre 2000, ratificata con L. 9 gennaio 2006, n. 14"*; ed infine che *"Il PPTR persegue, in particolare, la promozione e la realizzazione di uno sviluppo socioeconomico autosostenibile e durevole e di un uso consapevole del territorio regionale, anche attraverso la conservazione ed il recupero degli aspetti e dei caratteri peculiari dell'identità sociale, culturale e ambientale, la tutela della biodiversità, la realizzazione di nuovi valori paesaggistici integrati, coerenti e rispondenti a criteri di qualità e Sostenibilità"*.

Il capo III delle NTA “Strumenti di governance” all’art.16 “Generalità”, specifica che (comma 1) “*Al fine di pervenire alla definizione di politiche di programmazione condivise e coerenti, nonché alla elaborazione di progetti integrati, la Regione promuove la cooperazione con gli altri Enti pubblici territoriali e gli altri soggetti attuatori, pubblici e privati, attraverso l'utilizzo di strumenti di governance per l'esercizio delle funzioni di tutela e di valorizzazione del paesaggio, in conformità a quanto disposto dal Codice*”.

DATO ATTO che:

- il Polo Museale della Puglia ha redatto un progetto volto alla riqualificazione dell'area esterna prospiciente il Sito di Castel del Monte in agro di Andria, di proprietà del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, mediante la realizzazione di un centro polifunzionale per l'accoglienza dei turisti, ammesso a finanziamento nell’ambito del programma PON “Cultura e Sviluppo” FESR 2014-2020, Asse I, per un importo di € 3.000.000,00 giusta circolare del Segretariato Generale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n.28/2015;
- Detto intervento, che interessa un'area sottoposta a tutela ai sensi della Parte III del Codice dei Beni Culturali con D.M. 18.11.1968 di “Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel territorio dei Comuni di Andria e Corato”, si pone l’obiettivo di migliorare le condizioni di visita del monumento, dichiarato Sito Unesco, e prevede la demolizione di un fabbricato esistente destinato a ambienti di servizio a uso del personale di custodia e la creazione, al suo posto, di un centro di accoglienza polifunzionale per i visitatori all’interno del quale si collocheranno i servizi di accoglienza (biglietteria, infopoint, servizi igienici, bookshop e caffetteria), lo spostamento contestuale dei servizi igienici, la sistemazione delle aree esterne e la riqualificazione del secondo percorso di visita con l’eliminazione delle barriere architettoniche.
- l’intervento in questione, finalizzato alla valorizzazione e tutela del monumento, pur inserendosi in un contesto ambientale e paesaggistico di pregio interessa un’area già modificata e degradata del Sito ed è volto alla relativa riqualificazione ambientale, oltre che paesaggistica, prevedendo la ricomposizione dell’originaria morfologia del pendio, mediante la realizzazione di centro di accoglienza polifunzionale, e dunque la riqualificazione dell’area di pertinenza;
- il Sito di Castel del Monte è individuato tra i principali elementi qualificanti del Parco, secondo la *Carta delle attrezzature e dei servizi del Parco* di cui alla Tav. 28, e ricade in Zona D6: aree di valorizzazione del patrimonio storico-archeologico e paleontologico dell’Alta Murgia;
- La Zona D è finalizzata al mantenimento e al rafforzamento del ruolo di connessione ambientale e paesaggistica, alla promozione del turismo, della fruizione pubblica e dell’identità culturale delle comunità locali, nonché allo sviluppo di attività economiche sostenibili *Comprende le aree più intensamente antropizzate del Parco, le aree interessate da previsioni di interventi per lo sviluppo sociale ed economico e le aree di recupero e di valorizzazione del sistema di beni culturali e*

ambientali” ed in particolare la zona “D6: aree di valorizzazione del patrimonio storico-archeologico e paleontologico dell’Alta Murgia: Castel del Monte e Cava dei Dinosauri”.

- All’art. 9, c.2, delle N.T.A. del Piano del Parco è disposto che *“Nella Zona D sono ammesse tutte le attività e le funzioni coerenti con le finalità del Piano e in esse l’Ente promuove interventi di sviluppo economico e sociale del territorio con particolare riferimento al turismo, alla valorizzazione delle risorse, delle tradizioni storiche e culturali e dei valori identitari delle comunità del Parco, alla valorizzazione delle produzioni tipiche e tradizionali e dell’artigianato di qualità, alla ricerca scientifica connessa ai beni culturali e ambientali del Parco”*; al successivo comma 3 è altresì disposto che la disciplina della Zona D, fatti salvi i limiti e le previsioni della pianificazione paesaggistica regionale vigente, è articolata in funzione delle sottozone, e il sito di Castel del Monte è individuato come *“sottozona D6”* per la quale *“la definizione e la realizzazione degli interventi sono soggette ad accordi di programma promossi dall’Ente in collaborazione con la Regione Puglia, le competenti Soprintendenze ed i Comuni, fatti salvi gli interventi di manutenzione straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, per i quali occorrerà acquisire, oltre alle autorizzazioni ed ai pareri previsti per legge, anche il nulla-osta dell’Ente. Sono comunque vietati gli interventi di nuova costruzione”*.

- L’area in cui è ubicato il Castello (ed il suo vasto intorno) è soggetta a tutela diretta ai sensi del D.lgs. 42/2004, con vincolo istituito ai sensi della L. 1497, del 18-11-1968 (G.U. n. 10 del 13-01-1969) - *“Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel territorio dei Comuni di Andria e Corato. Castel del Monte”* con la seguente motivazione *“La zona, costituita dall’insieme inscindibile del castello e dell’area circostante, forma un complesso estetico - tradizionale di singolare bellezza, ricco di punti di vista e belvedere dai quali si gode la vista di un panorama incomparabile”*; e successivamente confermato con vincolo istituito ai sensi della L. 1497 - Galassino in data 01-08-1985 (G.U. n. 30 del 06-02-1986) con la motivazione *“integrazione della dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona circostante e a valle di Castel del Monte nei comuni di Andria e Corato”*.

- Dall’analisi del sistema di tutela definito dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale per l’area interessata dall’intervento, effettuato rispetto alla *“struttura idro-geo-morfologica”*, alla *“struttura ecosistemica e ambientale”*, alla *“struttura antropica e storico-culturale”*, articolate per tipologia di bene e gerarchia di tutela, risulta che l’area in cui è ubicato il Castello è interessata dalla presenza di diversi Beni Paesaggistici (BP) ed Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP).

- L’art.89 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale *“Strumenti di controllo preventivo”*, dispone che ai fini del controllo preventivo in ordine al rispetto delle NTA ed alla conformità degli interventi con gli obiettivi di tutela del piano, gli interventi relativi a beni paesaggistici come individuati dall’ art. 38 co. 2 delle norme (i beni tutelati ai sensi dell’art. 134, comma 1, lettera a) del Codice ovvero gli *“immobili ed aree di notevole interesse pubblico”* come individuati dall’art. 136 dello stesso Codice; ed i beni tutelati ai sensi dell’art. 142, comma 1, del Codice, ovvero le *“aree tutelate per legge”*), sono sottoposti alla procedura della *“autorizzazione paesaggistica”* di cui all’art. 146 del Codice.

- Il comma 5 dell'art. 90 delle NTA del PPTR chiarisce che al fine del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, l'Amministrazione competente verifica la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140 comma 2 del Codice.

- L'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità" dispone che le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di "autorizzazione paesaggistica" o in sede di "accertamento di compatibilità paesaggistica" si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali (Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione).

- Il comma 2 dello stesso articolo, chiarisce che le per le opere da eseguirsi da parte di amministrazioni statali, per le quali sia richiesta l'"autorizzazione paesaggistica", si applicano le disposizioni di cui all'art. 147 del Codice.

- Il Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Andria (approvato con DGR n. 2951 del 26.06.1995), individua l'area in cui ricade il Castello come Zona Territoriale Omogenea (ZTO) "Zone di tipo E3" corrispondenti ad "aree vincolate" tipizzate come "Zona agricola di salvaguardia del Castello di Federico", ovvero aree soggette a vincolo paesaggistico ex legge 1497/39 e che l'art. 4.14 delle Norme Tecniche di Attuazione, che disciplina le trasformazioni nelle zone E3 prevede che: *"per gli insediamenti esistenti legittimamente autorizzati e/o oggetto di condono, sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; sono altresì consentiti, nel rispetto degli indici e parametri di cui al comma precedente nuovi interventi solo finalizzati alla conduzione del fondo o connessi alle attività produttive agricole e/o di allevamento del bestiame previo piani zonal di utilizzazione e/o sviluppo aziendale. Per le aree ricadenti nel raggio di Km.2.0 dal Castello di Federico in località Castel del Monte (misurate in proiezione orizzontale) si stabilisce il lotto minimo di mq 30.000 e l'iff. = 0,01 mc./mq"*.

- in sede di Conferenza di Servizi convocata dal Provveditorato Regionale delle OO.PP con nota del 26.04.2017 prot. 3802 ai sensi dell'art. 3 del DPR 383/94, sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- Parere urbanistico favorevole alla realizzazione la cui localizzazione costituirà variante alla strumento urbanistico comunale vigente rilasciato dal Comune di Andria - Settore 2 Ufficio di piano e pianificazione strategica con nota del 15.06.2017;
- Parere dell'Autorità di bacino della Puglia con nota del 12.06.2017 prot. 7971, con cui si dichiara che l'intervento non è soggetto ai vincoli del PAI;
- Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota del 06.06.2017 prot. 4151 con parere favorevole con raccomandazioni da recepire nella fase di redazione della progettazione esecutiva;

- La Sezione Autorizzazioni Ambientali Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia con nota n. 5662 del 08.06.2017 in merito alla richiesta di assoggettabilità a VIA dell'intervento ha comunicato che *«l'intervento potrebbe essere soggetto alla normativa in materia di VIA qualora preveda la realizzazione di nuovi parcheggi e/o la modifica di parcheggi esistenti»*;
- Lo stesso ufficio con nota 5750 del 26.06.2017 ha comunicato che il progetto ricadendo in area SICe e ZPS IT 9120007 - Murgia Alta risulta soggetto a valutazione di incidenza e che pertanto deve essere attivata la procedura prevista dalla legge in materia;
- Con nota n.13771 del 12.06.2017 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari ha comunicato che *«risultando l'attività di parere di conformità di cui all'allegato Mod. P4 prot. 22436 del 24.11.2014 per att. 72.1 C dell'Allegato I del DPR 151/2011, l'eventuale parere di competenza potrà essere reso nell'ambito della preventiva procedura (valutazione di progetto prevista dall'art. 3 del DPR 151/2011, in caso di modifiche sostanziali ai fini antincendio che comportino "aggravio di rischio", ovvero in caso di introduzione di nuove attività ricadenti in categoria B e C dell'All. al DPR 151/2011. In tale ipotesi, al fine di consentire la formulazione di predetto parere, occorre che il responsabile dell'attività presenti preventivamente al Comando in tempo utile e comunque prima della data della Conferenza di Servizi, apposita istanza di valutazione del progetto per le attività soggette come innanzi specificato, ai sensi dell'art. 3 del citato DPR, secondo le procedure di cui al DM 07.08.2012. In caso contrario, la problematica "de quo" esula dalle competenze di questo ufficio»*
- l'Ufficio Servizio Edilizia Sismica - Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo della Provincia Barletta-Andria-Trani con nota del 05.06.2017 n.19709 ha comunicato che *«il rilascio del provvedimento di autorizzazione sismica sarà possibile esclusivamente dopo la presentazione presso il SUE comunale territorialmente competente dell'istanza relativa ai lavori... e verifica di completezza e di merito della medesima da parte dell'ufficio scrivente, si fornisce preliminarmente la seguente prescrizione/indicazione:*
 - *la struttura, da realizzarsi completamente giuntata dai manufatti esistenti, dovrà essere calcolata in classe d'uso III di cui al §2.4.2 delle NTC 2008 in quanto peritenziale alla struttura principale rientrante tra gli "Edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso", punto B2, lettera e) di cui alla DGR n.1214 del 31.05.2011.»*
- Nell'ambito della stessa Conferenza di servizi, l'Ente Parco, con nota prot. n. 2728 del 10/07/2017, ha espresso parere non favorevole all'intervento in quanto per le stesse aree sono comunque vietati gli interventi di nuova costruzione, *“sebbene le finalità dell'intervento siano coerenti con quelle delle Zone D di Piano (art. 9, c.1)... e sebbene l'intervento in questione (pur inserendosi in un contesto ambientale e paesaggistico di pregio) interessi un'area già modificata e degradata del Sito e sia volto alla relativa*

riqualificazione ambientale, oltre che paesaggistica, prevedendo la ricomposizione dell'originaria morfologia del pendio... ”;

- Con nota prot. n. 23774 del 02/11/2017 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in riscontro alla richiesta della Soprintendenza di un tavolo tecnico per l'esame del progetto in questione e per l'individuazione delle procedure necessarie alla prosecuzione del relativo iter di approvazione, ha comunicato che: *... lo stesso Ente Parco, nel parere rilasciato, riconoscendo, in linea di massima, la qualità della soluzione progettuale proposta, si esprime in modo non favorevole in assenza di un accordo di programma preliminare previsto dal Parco per la zona di Piano D6, potendosi dunque sin d'ora valutare che tale accordo possa essere posto a base del confronto tecnico;*

DATO ATTO altresì che:

- con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 05 del 19/01/2017 è stata proposta l'adesione al protocollo per i siti UNESCO; come sottoscritta nel 2013 tra l'Agenzia Regionale del Turismo (ARET), Pugliapromozione, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, il Comune di Alberobello, il Comune di Andria, il Comune di Monte Sant'Angelo;

- con la stessa Deliberazione è stato altresì proposto, in attuazione dell'art. 6 del protocollo sopra richiamato, l'integrazione allo stesso per:

- *L'attuazione degli interventi prioritari del Piano per il Parco, in particolare l'intervento ivi previsto relativo al sito di Castel del Monte, giusta scheda progetto di cui all'Allegato VII del Piano, anche alla luce del citato progetto di riqualificazione ambientale di Castel del Monte, proposto dalla Direzione Generale Musei - Polo Museale Della Puglia - Bari (come peraltro si evince dalla nota del Ministero dell'Ambiente prot. n. 23774 del 02.11.2017); sottoponendo lo stesso a consultazione delle Associazioni Ambientaliste e successivamente al parere del Consiglio Direttivo;*

- *L'ipotesi di ampliamento del sito di Castel del Monte a quello UNESCO di MATERA ed la relativa candidatura nella World Heritage List -UNESCO previa la redazione di un PIANO di GESTIONE INTEGRATO che permetta non solo il rilancio del Brand UNESCO della Regione Puglia ma anche lo sviluppo di un modello integrato di fruizione e gestione turistica dell'intero comprensorio del Parco, altresì funzionale all'evento europeo di "Matera Capitale della Cultura 2019"; ...*

- Relativamente alle integrazioni al protocollo sopra proposte con la predetta Deliberazione, il Sito di Castel del Monte, è individuato tra i principali elementi qualificanti del Parco, secondo la *Carta delle attrezzature e dei servizi del Parco* di cui alla Tav. 28, e ricade in Zona D6: aree di valorizzazione del patrimonio storico-archeologico e paleontologico dell'Alta Murgia;

- tra gli interventi prioritari proposti nel Piano per il Parco per il raggiungimento delle finalità generali e di cui all'art. 21 del Piano per il Parco, vi è il Progetto: *Grandi Attrattori: Paesaggi di Castel del Monte*, la cui scheda-progetto descrittiva di cui all'Allegato VII al Piano pone tra gli obiettivi generali la riqualificazione paesaggistica dell'area prevedendo *la rinaturalizzazione del rimboschimento di*

conifere..., la sistemazione degli accessi e dei percorsi al sito, la riqualificazione delle aree di pertinenza, allegato al presente;

-ai sensi dell'art. 21, c.2 nelle N.T.A. del Piano per il Parco: *I progetti prioritari approvati dall'Ente assumono il carattere di rilevante interesse pubblico e di urgenza e indifferibilità ai sensi di legge;*

CONSIDERATO che:

- l'intervento in questione, finalizzato alla valorizzazione e tutela del monumento, pur inserendosi in un contesto ambientale e paesaggistico di pregio interessa un'area già modificata e degradata del Sito ed è volto alla relativa riqualificazione ambientale, oltre che paesaggistica, prevedendo la ricomposizione dell'originaria morfologia del pendio e dunque la riqualificazione dell'area di pertinenza, è in linea con il Progetto prioritario: *Grandi Attrattori: Paesaggi di Castel del Monte*, di cui all'art. 21, c.1, delle N.T.A., nonché con la proposta dell'Ente Parco di adesione al protocollo per i siti UNESCO, come sottoscritta nel 2013;

- *Lo stesso intervento è stato sottoposto a consultazione delle Associazioni Ambientaliste* nell'incontro tenutosi presso la sede dell'Ente Parco in data 13 febbraio u.s., giusto verbale e relative integrazioni agli atti dell'Ente Parco;

RITENUTO necessario:

- definire ai sensi dell'art. 1, comma 5, della L. 394/91 e ss.mm.ii., dell'art. 34 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, Art. 15 legge n. 241 del 07/08/1990 oltre che dell'art.22 NTA del Piano del Parco, un Accordo di Programma tra l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia ed il Polo Museale della Puglia (Direzione Generale dei Musei del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo) finalizzato alla realizzazione del "*Progetto di Riqualificazione dell'area esterna e realizzazione di un centro polifunzionale per l'accoglienza dei turisti a Castel del Monte*", proposto dal Polo Museale della Puglia (Direzione Generale dei Musei del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo), a superare quanto comunicato con nota prot. n. 2728 del 10/07/2017 da questo Ente, inquadrando lo stesso intervento quale progetto prioritario: *Grandi Attrattori: Paesaggi di Castel del Monte*, di cui all'art. 21, c.1, delle N.T.A.;

- Con il predetto Accordo ed al fine di inquadrare lo stesso intervento quale progetto prioritario: *Grandi Attrattori: Paesaggi di Castel del Monte*, di cui all'art. 21, c.1, delle N.T.A. del Piano del Parco, occorre altresì stabilire che:

1. L'Ente Parco ed il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo condividano ed individuino l'intervento in oggetto, come proposto dalla Direzione Generale Musei - Polo Museale Della Puglia, quale progetto prioritario: *Grandi Attrattori: Paesaggi di Castel del Monte*, di cui all'art. 21, c.1, delle N.T.A. del Piano per il Parco;

2. siano individuati quali soggetti promotori ed attuatori a vario titolo: l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;

3. siano integrate le finalità progettuali di fruizione e la valorizzazione del solo Sito UNESCO proposte, con quelle generali e con gli obiettivi del Piano per il Parco di cui all'art. 1 delle N.T.A., in particolare di valorizzazione delle risorse del Parco Nazionale dell'Alta Murgia attraverso forme di fruizione culturale, educativa, sociale, ricreativa e turistica compatibili con gli obiettivi di tutela, da attuarsi all'interno del Piano di gestione integrato del Sito, da meglio definire e dettagliare nel Piano di Gestione del Sito;

4. sia stabilito che le soluzioni tecniche ed impiantistiche proposte in sede di progetto definitivo, siano indirizzate in sede di progettazione esecutiva verso tecniche e tecnologie della bioedilizia e che nello stesso si tenga conto degli esiti delle consultazioni con le Associazioni ambientaliste giusto verbale agli atti dell'Ente Parco;

CONSIDERATO che sono competenti per le attività di cui il presente accordo:

- l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia" quale soggetto promotore e competente per il rilascio dell'atto di assenso in riferimento al vigente Piano del Parco dell'Alta Murgia (anche in quanto Piano di Gestione ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e della Direttiva 79/409/CEE, recepite dal D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e dal Regolamento Regionale n. 28/2008);
- il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, quale soggetto promotore ed attuatore (attraverso il Polo Museale della Puglia) e competente per il rilascio del parere relativamente all'art. 146 del Dlgs 42/2004 ed al PPTR;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

L'anno duemila....., il giorno del mese di ai sensi dell'art. 1, comma 5 della L. 394/91 e dell'Art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267,

TRA

L'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia nella persona del Presidente (o suo delegato)

Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo nella persona del Ministro (o suo delegato)
(di seguito "le Parti")

si stipula il presente

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI
RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA ESTERNA E REALIZZAZIONE DI UN CENTRO
POLIFUNZIONALE PER L'ACCOGLIENZA DEI TURISTI A CASTEL DEL MONTE IN**

**ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO PON "CULTURA E SVILUPPO" FESR 2014-2020 -
ASSE I**

ARTICOLO 1 (Premesse)

Le premesse e gli allegati al presente Accordo di Programma s'intendono integralmente richiamati quali parte integrante e sostanziale dello stesso.

Le parti firmatarie del presente Accordo di Programma assumono le determinazioni esposte nei successivi articoli, volte alla realizzazione del "Progetto di riqualificazione dell'area esterna e realizzazione di un centro polifunzionale per l'accoglienza dei turisti a Castel del Monte" in attuazione dell'intervento PON "Cultura e sviluppo" FESR 2014-2020 - Asse I, come meglio individuate nell'Art. 3 a seguire.

ARTICOLO 2 (Oggetto e finalità)

Il presente Accordo di Programma è finalizzato:

1. alla condivisione ed individuazione dell'intervento in oggetto, come proposto dalla Direzione Generale Musei - Polo Museale Della Puglia, quale progetto prioritario: *Grandi Attrattori: Paesaggi di Castel del Monte*, di cui all'art. 21, c.1, delle N.T.A. del Piano per il Parco;
2. all'integrazione delle finalità progettuali di fruizione e di valorizzazione del solo Sito UNESCO proposte, con quelle generali e con gli obiettivi del Piano per il Parco di cui all'art. 1 delle N.T.A., in particolare di valorizzazione delle risorse del Parco Nazionale dell'Alta Murgia attraverso forme di fruizione culturale, educativa, sociale, ricreativa e turistica compatibili con gli obiettivi di tutela, da meglio definire e dettagliare nel Piano di Gestione del Sito;
3. all'individuazione dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia e della Direzione Generale dei Musei - Polo Museale della Puglia, quali Soggetti promotori dell'intervento;
4. all'acquisizione da parte del soggetto promotore ed attuatore delle autorizzazioni, atti, licenze, permessi e nulla-osta o di altri elementi comunque denominati utili alla attuazione del "Progetto di riqualificazione dell'area esterna e realizzazione di un centro polifunzionale per l'accoglienza dei turisti a Castel del Monte";
5. ad indirizzare le soluzioni tecniche ed impiantistiche proposte nel progetto definitivo, verso tecniche e tecnologie della bioedilizia ed ad integrare lo stesso alla luce degli esiti delle consultazioni con le Associazioni ambientaliste giusto verbale e successive integrazioni pervenute (nota prot. n. 713 del 20/02/2018 della Direttrice di Castel del Monte) agli atti dell'Ente Parco;

ARTICOLO 3 (Attuazione)

I soggetti promotori ed attuatori individuano l'intervento in oggetto, come proposto dalla Direzione Generale Musei - Polo Museale Della Puglia, quale progetto prioritario: *Grandi Attrattori: Paesaggi di Castel del Monte*, di cui all'art. 21, c.1, delle N.T.A. del Piano per il Parco;

A tal fine si impegnano, per quanto di competenza al rilascio secondo i tempi e le modalità previste per legge, al rilascio dei pareri di competenza, e nello specifico:

- Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia" quale soggetto promotore: al rilascio del nulla osta di competenza in riferimento al vigente Piano del Parco dell'Alta Murgia e nel rispetto del presente accordo, a supportare il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo nella ridefinizione del Piano di Gestione del Sito nell'ottica delle finalità di cui all'art. 2, c.2, del Presente accordo e di quanto altresì stabilito con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 05 del 19/01/2017;
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo quale soggetto promotore ed attuatore (attraverso il Polo Museale della Puglia): al rilascio del parere di competenza relativamente all'art. 146 del Dlgs 42/2004 ed al PPTR, all'integrazione del progetto esecutivo secondo quanto stabilito all'art. 2, p.to 5 del presente Accordo, ad integrare il Piano di gestione del Sito quanto stabilito all'art. 2, p.to 2 del presente Accordo;

ARTICOLO 4 (Modalità attuative)

Ove necessario e per ovvie ragioni legate alla semplificazione amministrativa dell'attività della pubblica amministrazione, le parti convengono nella possibilità di attivare l'istituto di una "conferenza di servizi" (ovvero uno strumento di coordinamento della pluralità degli interessi coinvolti, al fine di soppesarli ed aggregarli), finalizzata alla acquisizione da parte del soggetto proponente ed attuatore, di autorizzazioni, atti, licenze, permessi e nulla-osta o di altri elementi comunque denominati, mediante convocazione di apposite riunioni collegiali anche finalizzati all'emissione di un provvedimento amministrativo.

ARTICOLO 5 (Pubblicazioni ed efficacia dell'Accordo di Programma)

Il presente Accordo di Programma avrà efficacia fra le Parti a seguito dell'avvenuta notifica della registrazione del decreto di approvazione del medesimo Accordo. Ad avvenuta notifica, tutte le Parti dovranno procedere agli atti di competenza.

ARTICOLO 6 (Soggetti referenti per l'attuazione degli interventi)

I referenti dell'Accordo sono individuati nella figura del Legale rappresentante dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, o suo delegato, e nella figura del Direttore del Polo Museale della Puglia, o suo delegato, ed in ogni caso (**inserire il soggetto per il Polo Museale della Puglia**) è individuato quale referente coordinatore per l'attuazione degli interventi previsti dal presente Accordo.

I referenti dell'Accordo provvedono a promuovere a cadenza mensile:

- eventuali azioni che si rendessero necessarie per il conseguimento degli obiettivi del presente Accordo

- la ricognizione e il monitoraggio complessivo degli interventi evidenziando le eventuali situazioni di criticità;

Articolo 10 (Impegni delle Parti)

Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:

- a) rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Accordo;
- b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
- c) rendere disponibili, nei limiti di quanto previsto dalle proprie disposizioni organizzative e funzionali, tutte le informazioni ed i mezzi disponibili per l'attuazione dell'Accordo;
- d) attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi le procedure per il rilascio dei pareri previsti nel presente Accordo, per la realizzazione dell'intervento;
- e) rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento utile all'attuazione dell'intervento, ogni eventuale elemento ostativo.

Articolo 11 (Disposizioni conclusive)

Il presente Accordo di programma comprendente l'allegato progetto definitivo come parte integrante e sostanziale dello stesso, è vincolante per i soggetti sottoscrittori.

Il presente Accordo è in vigore dalla data di sottoscrizione dell'Atto da parte degli attori Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ed ha durata fino alla definizione del Piano di Gestione del Sito, e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei partecipanti.

Per la verifica dell'attuazione del presente accordo l'Ente Parco si avvale del Raggruppamento Carabinieri Parchi, Reparto Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Letto confermato e sottoscritto.

Bari, li

per l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, il Presidente (o suo delegato)

per il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il Ministro (o suo delgato)
.....

